

Codice A1813C

D.D. 28 settembre 2026, n. 1875

R.D. 523/1904, l.r. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022 Concessione demaniale TOPO7305 e autorizzazione idraulica n. 6539 per lavori di "Rifacimento del ponticello sul rio Abramo, in Comune di Lauriano (TO). Richiedente: Azienda Agricola Ferrari Boris - Codice Soggetto 398513 Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 436,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 436,00 (Cap. 442030/2026).



ATTO DD 1875/A1813C/2026

DEL 28/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904, l.r. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022

Concessione demaniale TOPO7305 e autorizzazione idraulica n. 6539 per lavori di "Rifacimento del ponticello sul rio Abramo, in Comune di Lauriano (TO).

Richiedente: Azienda Agricola Ferrari Boris - Codice Soggetto 398513

Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 436,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 436,00 (Cap. 442030/2026).

Con lettere del 30/7/2026 (registrate ai prot. p.e.c. in entrata n. 35316d e 35375 del 30/7/2026) il Sig. Ferrari Boris in qualità di legale rappresentante dell'**Azienda Agricola Ferrari Boris avente sede legale in Cascina Groppetò, 1 in Comune di Lauriano (TO) P.Iva 09153570016** codice fiscale (omissis) ha presentato richiesta di concessione demaniale e autorizzazione idraulica per il rifacimento del ponticello sul rio Abramo, in Comune di Lauriano.

A seguito dell'istanza è stata inviata con nota protocollo di posta elettronica certificata n. 38808 del 25/8/2026 la comunicazione di Avvio del Procedimento richiedendo contestualmente alla Città Metropolitana di Torino _ Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità specializzata Tutela Flora e Fauna, di esprimere il parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 37/2006 e s.m.i. recante disciplina sui lavori in alveo e sugli ambienti acquatici.

La Città Metropolitana di Torino con propria nota prot. p.e.c. n. 121898 del 01/09/2026 (inviata altresì a questo Settore e registrata al prot. p.e.c. in entrata n. 39850 del 01/9/2026) ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi della l.r. 37/2006 e s.m.i., la cui nota è allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

All'istanza sono allegate le relazioni tecniche e gli elaborati progettuali redatti dallo Pro.Gest.Im. Studio tecnico associato a firma dell'ing. Paolo Savoia e geom. Marco Albertone, per conto del proponente, in base ai quali è illustrata la realizzazione degli interventi di che trattasi; tale documentazione è stata posta agli atti del Settore.

In estrema sintesi i lavori previsti dai progettisti consistono in:

-
- pulizia e rimozione di ruderi del vecchio ponte e di eventuale vegetazione;
- riprofilatura sponde;
- realizzazione dell'impalcato, in lastre prefabbricate in calcestruzzo armato, avente dimensioni, in pianta, di m 3,60x 6,00 e così per un'occupazione di m² 21,60;
- spalle a gravità in massi di scogliera cementati con malta di calce idraulica;
- posa parapetto con montanti in metallo e correnti in legno.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione demaniale, **TOPO7305** per anni **30** fino al **31/12/2056** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare, a pagare il rateo del canone, gli indennizzi e il deposito cauzionale nell'esercizio 2026, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone annuo è determinato in **Euro 218,00** per la realizzazione delle opere di che trattasi per l'occupazione dell'area demaniale per servitù del rio Abramo di m² 21,60, ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della l.r. n. 19 del 17.12.2018, aggiornata con d.d. n. 2656 del 12.12.2024.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a **€. 50,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile **519/2026** capitolo 31225 per anno 2026

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento, può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che l'Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice Soggetto **398513**) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte tramite modalità PagoPA.

Verificato che l'Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice Soggetto **398513**) deve corrispondere nell'esercizio 2026, l'importo totale di **€. 3.150,10** (Euro tremilacentocinquanta/10), di cui:

- **Euro 436,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- **Euro 54,50** dovuti a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso
- **Euro 2.659,60 dovuti a titolo di indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato de 30%.**

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 436,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuti dall'Azienda Agricola Ferrari Boris ;

- di impegnare, a favore dell'Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**) la somma di

Euro 436,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento.

- l'importo di **Euro 54,50** dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. **516/2026** del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (Codice beneficiario n. 128705).

- l'importo di Euro **2.659,60** dovuto a titolo di a titolo di indennizzi pregressi saranno incassati sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (Codice beneficiario n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro **€ 3.150,10** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dall'Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**) di cui **Euro 436,00** a titolo di deposito cauzionale, **Euro 54,50** a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso e **Euro 2.659,60 dovuti a titolo di indennizzi pregressi** a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 2610/A1801B/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

All'Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale

competente;

- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- Legge Regionale del 05 agosto 2026, n° 17 "Assestamento al Bilancio di previsione Finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- DGR 11-2973 del 7 agosto 2026 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n° 17 "Assestamento al Bilancio di previsione Finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- DGR 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. l'**Azienda Agricola Ferrari Boris** (Codice soggetto **398513**) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione allo stato dei luoghi potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere realizzati n. 4 muri d'ala a gravità, disposti sia a monte che a valle di ciascuna spalla del ponte, in massi cementati con legante strutturale. I muri d'ala dovranno innestarsi nelle sponde per almeno m 1,50 oltre il profilo di scavo, al fine di garantire il corretto invito idraulico, proteggere le spalle del ponte dall'aggiramento dei flussi e preservare le rampe d'accesso;
3. dovranno essere eseguiti i calcoli di verifica della stabilità globale e locale delle spalle del ponte e dei relativi muri d'ala a gravità (entrambi dovranno essere realizzati mediante l'uso di idoneo legante strutturale e non con malta di calce idraulica [D.M. 17/01/2018 _NTC 2018_ paragrafi 4.5.2.2 e 7.8.1.2]), configurandoli sia come opere di sostegno delle rampe che come elementi di protezione spondale. Tali verifiche dovranno considerare le combinazioni di carico più gravose derivanti dalle spinte dei terreni, dai sovraccarichi stradali (permanenti e accidentali) e dalle pressioni, correnti e sotto-spinte idrauliche indotte dagli eventi di piena con tempo di ritorno bicentenario (Tr200), con particolare attenzione alla stabilità delle fondazioni, il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 metro rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nella sezione d'interesse;
4. trattandosi di massi cementati (quindi impermeabili), è fondamentale inserire dei tubi di drenaggio nei muri d'ala per scaricare la pressione dell'acqua accumulata nel terreno retrostante;
5. dovranno essere eseguiti tutte le verifiche strutturali ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni approvate con DM 17/01/2018;
6. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui,

per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

11. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ;
12. il concessionario dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
16. il concessionario dovrà attenersi a quanto previsto dalla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità specializzata Tutela Flora e Fauna, di cui al parere tecnico con prescrizioni espresso ed inviato a questo Settore con nota prot. p.e.c. n. 121898 del 01/09/2026 (inviata altresì a questo Settore e registrata al prot. p.e.c. in entrata n. 39850 del 01/9/2026) ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 37/2006 e s.m.i., allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di concedere all'Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**) l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione del nuovo ponticello carrabile in attraversamento del rio Abramo in comune di Lauriano (TO).

Di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento.

Di stabilire:

- a. la decorrenza delle concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- c. la durata della concessione in **anni 30** fino al **31/12/2056**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;

d. che il canone annuo, fissato in **Euro 218,00** è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti.

Di accertare l'importo di **Euro 436,00** dovuto dall' Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di impegnare l'importo di **Euro 436,00** a favore dell' Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**) sul capitolo 442030 bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti.

Di incassare la somma di **Euro 54,50** dovuta dall' Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**), a titolo di rateo dei canoni demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. **516/2026** del capitolo 30555 bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. n. 128705).

Di incassare la somma di **Euro 2.659,60**, dovuta dall' Azienda Agricola Ferrari Boris (Codice soggetto **398513**) a titolo di **indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato de 30%**, sull'accertamento n. **516/2026** del capitolo 30555 bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. n. 128705).

Di dare atto che l'importo di **Euro € 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data **30/7/2026**.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

I funzionari estensori:
geom. Walter Buono
ing. Riccardo Crivellari
dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li

Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale –
Città Metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Azienda Agricola Ferrari Boris

azaagricolaferriariboris@pec

c/o paolo.savoia3@ingpec.eu

Comune di Lauriano

pec: lauriano@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i. err n° 10/R del 16/12/2022 e s.m.i..

Istanza di rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la
realizzazione di un ponticello sul rio Abramo, in Comune di Lauriano (TO).

Richiedente: Azienda Agricola Ferrari Boris.

Con riferimento alla documentazione trasmessa in data 25.08.2026, si rileva che
l'intervento in oggetto prevede la demolizione del ponte sul Rio Abramo, ubicato nel
Comune di Lauriano (TO) e funzionale all'accesso alla Cascina Groppetto, danneggiato a
seguito dell'evento alluvionale dell'aprile 2025, nonché la successiva ricostruzione dello
stesso.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del
29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto
alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del
29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente
e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno
(periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è
classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;

1/3

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Unità specializzata Tutela flora e fauna

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257

infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it



Firmato digitalmente da:

ELENA DI BELLA

- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- i nuovi tratti di scogliera individuabili nelle planimetrie, sia a monte sia a valle, su entrambe le sponde del Rio, la cui estensione non risulta quantificata in metri nelle relazioni progettuali, dovranno essere realizzati con posa a secco dei massi. I vuoti interstiziali dovranno essere intasati con terra agraria al fine di favorire l’attecchimento di specie vegetali, le quali contribuiranno all’apporto di sostanza organica e al miglior inserimento ambientale dell’opera nel contesto del corso d’acqua;
- nella costruzione del nuovo ponte si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l’intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- le riprofilature dell’alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra l’opera realizzata e l’intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d’acqua e dell’ecosistema fluviale, cercando di mantenere così caratteristiche morfologiche di naturalità;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri



ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00039850 del 01/09/2026

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO7305 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare Concessione demaniale per il rifacimento del ponticello sul rio Abramo, in Comune di Lauriano (TO), ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Azienda Agricola Ferrari Boris avente sede legale in Cascina Groppeto, 1 in Comune di Lauriano (TO) codice fiscale 09153570016 nella persona del Sig. Ferrari Boris in qualità di legale rappresentante delegato alla firma.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per il rifacimento del ponticello sul rio Abramo, in Comune di Lauriano (TO), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. del che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni 30** e pertanto con scadenza al **31/12/2056**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E'

fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 218,00 .

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della Concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori al 30 giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il Concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione Piemonte .

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE II RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE

Ferrari Boris

Dott. Ing. Roberto Crivelli

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

() Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005*